

Sabato 1 maggio - San Giuseppe lavoratore –

ore 18,30 Pietro e Brigida

Domenica 2 maggio – V Domenica di Pasqua

ore 9,00 ELINDRO Franco e familiari defunti,

CARRARO Luigi e familiari defunti

ore 11,00 Sergio, Tito, Eda e def fam RANZATO; SANAVIO Marialuisa

ore 18,30 Lucia, Vlad, Pierino, Andrei e Rina,

Lunedì 3 maggio S.S. Filippo e Giacomo ore 18,30 MILANI Gabriele (24°ann)

Martedì 4 maggio ore 08,00

Mercoledì 5 maggio ore 08,00

Giovedì 6 maggio ore 08,00

Venerdì 7 maggio ore 08,00

Sabato 8 maggio

ore 18,30 Alberto; Matteo; QUAGGIA Sergio;

50° anniv matrimonio Xodo Gianni e Benvegnù Giusi

Domenica 9 maggio – VI Domenica di Pasqua

ore 9,00 TROMBONI Gino e ROCCA Norina

ore 11,00

ore 18,30



TEMPO DI PASQUA – VIVERE DA RISORTI

*Come possiamo dire, oggi, la nostra fede nella risurrezione?
Come ne possiamo parlare?*

Credo sia importante saper trovare argomenti per dire ciò in cui crediamo. Certo non siamo degli sciocchi che parlano senza sapere... eppure ce ne rendiamo conto: non abbiamo tanti argomenti su tanti dei temi fondamentali della nostra fede! ...e sarà anche per questo che tali temi non li frequentiamo quasi mai nelle nostre conversazioni... neanche quando parliamo tra noi "di chiesa".

La concreta natura dell'**amore per l'altro** è ciò che, ad esempio, offre uno straordinario orizzonte di senso all'annuncio cristiano della Risurrezione: la promessa dell'immortalità è inscritta nell'essenza concreta del mio amore per l'altro. Leggevo qualche giorno fa un testo del filosofo Gabriel Marcel, una frase mi ha felicemente colpito: "*Amare qualcuno significa dire: tu non morirai*". Quasi, come dice lo stesso autore, una "*assicurazione profetica*" che si indirizza non tanto alla concreta realtà umana della persona amata (si sa che morirà!) quanto a quel nucleo misterioso, profondo, a quel "tu", carico di mistero, della persona a cui si rivolge propriamente il nostro amore. **Amarsi è proiettarsi nella vita che non avrà fine**, è stare dalla parte della vita che il Risorto continua ad indicarci!

Mese di Maggio e la preghiera del Santo Rosario

Con il mese di Maggio per molte persone sarà occasione della preghiera attraverso il Santo Rosario, a beneficio di tutti, *riportiamo quanto indicato dalla Curia di Padova:*

"La preghiera del Rosario è possibile quando celebrata in Chiesa con le dovute attenzioni e gli spazi assicurati. Per analogia alle vigenti disposizioni (in materia di visite nelle case private o dell'uso dello spazio aperto per gli esercizi pubblici), non è consentito il Rosario di più persone, non conviventi, all'interno di una casa privata: si preferiscano eventualmente oratori, chiese secondarie e capitelli pubblici, stando all'aperto e con le dovute attenzioni."



Nella nostra comunità di S. Anna
dal lunedì al venerdì alle ore 20,30
si prega **in Chiesa** con il Santo Rosario

Il Cammino dell'Unità Pastorale

6 MAGGIO – VOTO CITTADINO

Giovedì 6 maggio si rinnoverà – per la 391^a volta dal 1631 - la tradizionale “**FESTA DEL VOTO**” che caratterizza la nostra Città di Piove di Sacco.

Anche quest'anno assumerà un valore particolarmente significativo visto il contesto sanitario che continuiamo ad attraversare.

Per questo la **PROCESSIONE DEL VOTO** si svolgerà in maniera analoga a quella dell'anno precedente:



- **Innanzitutto SENZA LA PRESENZA DEL POPOLO** per **EVITARE ASSEMBRAMENTI lungo il percorso;**
- **Alle ore 18.00**, dal piazzale del Municipio di Piove di Sacco, il Sindaco, la Giunta Comunale, i Dirigenti Scolastici, il rappresentante delle Case di Riposo e il parroco si muoveranno verso il Santuario “Madonna delle Grazie” **da soli!**
- All'arrivo, in Santuario, **si aggiungeranno gli altri Sindaci** della Saccisica per la **Preghiera e l'Offerta dei Ceri**

ATTENZIONE! Tutta la Processione, la Preghiera in Santuario con l'Offerta dei Ceri **SARÀ TRASMessa IN DIRETTA TV su TELECITTÀ (canale 73) e contemporaneamente sul canale YOUTUBE di TELECITTÀ**

Potremo **UNIRCI SPIRITUALMENTE, RIMANENDO A CASA**, a questo momento pubblico di affidamento a Maria e di preghiera in questo tempo di pandemia.

IL SINODO DIOCESANO SI AVVICINA

Con una **lettera** a tutta la Diocesi il **Vescovo Claudio** ha manifestato l'intenzione di dare inizio ad un **SINODO DIOCESANO** per la **CHIESA DI PADOVA**.

“**Un Sinodo ci darà la possibilità di costruire insieme un sogno per la nostra Chiesa di Padova. Sarà una bella esperienza!**”...

DOMENICA 16 MAGGIO alle ore 16.30, per la nostra zona, la **CELEBRAZIONE DI INDIZIONE DEL SINODO** sarà presso il **Duomo di Piove di Sacco**.



DON FRANCO CALLEGARI È TRA LE BRACCIA DEL PADRE

Alle prime ore di **Giovedì 29 aprile** si è spenta la vita terrena di **DON FRANCO CALLEGARI**, per molti anni parroco rettore del santuario della Madonna delle Grazie. Riconoscenti al Signore, lo ricordiamo nelle nostre preghiere. Il **funerale sarà celebrato LUNEDÌ 3 MAGGIO alle ore 10.00** nella chiesa parrocchiale di **Montegalda**, per poi raggiungere il cimitero di Montebelluna (TV) per la sepoltura.

MOMENTI DI PREGHIERA COMUNITARIA a “MADONNA delle GRAZIE”

- **da Lunedì 3 maggio – ore 20.30** PREGHIERA DEL ROSARIO, tutti i giorni fuorché il **Venerdì (Lectio)** e la **Domenica**
- **Venerdì 7 maggio – ore 20.30** – LECTIO DIVINA a cura di padre Cristiano
- **Martedì 11 maggio - ore 20.30** – PREGHIERA VOCAZIONALE DIOCESANA



Domenica 2 maggio 2021
5^a DOMENICA
di PASQUA



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15, 1 - 8)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «**Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.**»*

LA PAROLA TRA LE MANI”

Il brano del Vangelo di questa domenica - “La vera vite” - appartiene agli ultimi momenti della vita terrena di Gesù, precisamente all'ultima cena con i suoi discepoli.

In quell'occasione Gesù compie quell'atto supremo di amore e di donazione che è il gesto della lavanda dei piedi, come racconta l'evangelista Giovanni.

Sono momenti di profonda commozione e di intenso turbamento. Per l'ultima volta Egli sta con i discepoli e vuole fissare bene nella loro mente e nel loro cuore una verità fondamentale: essi potranno restare - rimanere uniti a Lui –

in un modo nuovo, usando l'immagine della vite e dei tralci. “RIMANETE IN ME E IO IN VOI” RIMANERE, mi viene in mente l'immagine della sentinella che in piedi vigila, è un rimanere attivo.

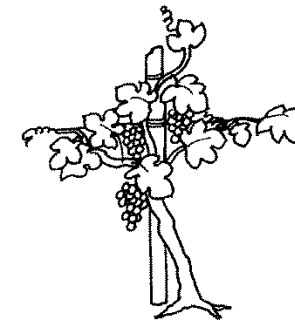
RIMANERE in piedi ad affrontare la vita, una prova, una mancanza.

RIMANERE ai valori scelti, quelli che a volte ti mettono in crisi, in discussione.

RIMANERE a svolgere gli impegni di ogni giorno, con coraggio e determinazione.

*Un rimanere reciproco, attivo, perché **anche Lui rimane in noi, non solo noi in Lui.***

Si, un'unione, un “bisogno” reciproco perché i tralci non possono vivere senza essere uniti alla vite e la vite ha “bisogno” dei tralci per dare frutto.



Maria Teresa T.